

Depositi di rifiuti pericolosi, denunciate 5 persone

Pubblicato: Martedì 11 Novembre 2014



I cinque siti finiti sotto sequestro sono: due a Luino (uno in località Poppino), due a Cadegliano Vigonago, uno a Brissago valtravaglia. La Guardia di Finanza di Luino, unitamente ai colleghi della sezione aerea di Varese, hanno concluso nei giorni scorsi l'operazione denominata "Valli Pulite", legata alla criminalità ambientale. L'indagine è iniziata nei primi mesi dell'anno dopo una verifica fiscale nei confronti di una società di recupero rifiuti, nel corso della quale sono stati rinvenuti documenti extracontabili contenenti riferimenti a rapporti con soggetti estranei rispetto a quelli risultanti dalle scritture contabili ufficiali.

La Finanza ha fatto dunque una serie di approfondimenti fiscali che hanno permesso di rilevare che l'impresa si avvaleva, proprio dei soggetti estranei ai dati contabili, per effettuare numerose operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti a pagamento, eseguite senza emissione di documentazione fiscale e senza compilare i formulari previsti dalla normativa ambientale ed indispensabili per poter concentrare i rifiuti presso gli impianti autorizzati.

Infatti, gli accertamenti hanno consentito di individuare altre imprese con attività illecite che hanno consentito alle stesse, ingenti risparmi in termini di costi economici rispetto al ricorso ad impianti autorizzati, per i quali sono stati avviati connessi accertamenti tributari.



Sono state quindi eseguite accurate investigazioni economico-finanziarie, che hanno dato avvio ad una serie di appostamenti, controlli degli automezzi in movimento ed operazioni di ricognizione aerea. Attività che hanno permesso di individuare cinque aree abusive, per complessivi **12.283 metri quadrati**, situate nei territori delle **comunità montane dell'alto varesotto**, adibite a “depositi incontrollati” di **rifiuti pericolosi**, nelle quali sono stati riversati rifiuti per circa **263 tonnellate** e che, in alcuni casi, sono stati sotterrati in aree boschive e utilizzati per operazioni di riempimento in **cantieri edili sottoposti a vincolo ambientale**, con grave rischio anche per il sostegno delle strutture realizzate.

L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Varese **Palomba**, e condotta dal **colonnello Vitale della Gdf di Varese e dal capitano Potenza di Luino**, è stata svolta con l'ausilio del personale tecnico del dipartimento dell'**Arpa Lombardia della sede di Varese**, ha posto fine a una attività illecita in spregio alla normativa ambientale (d.lgs. 152/06) che ha portato alla **denuncia di 5 soggetti**.

Guardia di Finanza

ESITO DELLE INDAGINI

Sono state sequestrate, ex art. 252 c.p.p., n. 5 discariche abusive e depositi incontrollati di rifiuti, per un totale di circa 12.283 mq, quali sono stati rinvenuti/sequestrati rifiuti contenenti sostanze pericolose, per un totale di circa 260 tonnellate, come seguito elencati.

- 60 tonnellate di residui di asfalto;
- 30 tonnellate di rottami metallici;
- 3,5 tonnellate di materiale derivante da demolizioni;
- 2,2 tonnellate di bitume;
- n. 22 carcasse di autoveicoli;
- n. 5 cisterne aggredite da fenomeni corrosivi di ossidazione e contaminate da minerali;
- n. 5 macchinari fuori uso ed in evidente stato di abbandono;
- n. 44 traversine ferroviarie;
- n. 55 fusti contaminati da acidi e da cemento modificato con polimeri;
- n. 3 batterie al piombo per autoveicoli;
- n. 17 pneumatici fuori uso;
- 110 kg di materiale in cemento-amianto (eternit);
- n. 1 cumulo di filtri dell'olio usati;
- n. 1 cumulo di materiale plastico.

Contestualmente ai sequestri delle aree, sono stati prelevati una serie di campioni di terreno al fine di verificare, a cura dell'Arpa Lombardia, la presenza di sostanze e composti altamente inquinanti e nocivi per la salute pubblica.

[leggi anche la notizia della precedente operazione](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it